

## ATTIVITA' SVOLTE NEL 2020 E PROGRAMMAZIONE 2021

- ✓ *Missioni archeologiche: Iraq, Turkmenistan, Iran* (da pag.2 a pag. 4)
- ✓ *Mongolia* (da pag. 4 a pag. 6)
- ✓ *Turchia* (pag. 6)
- ✓ *Il Centro Culturale Italo-Iracheno per le Scienze Archeologiche e il restauro di Baghdad* (da pag. 6 a pag. 8)
- ✓ *Il Museo di Baghdad* (pag. 8)
- ✓ *Il Progetto "Camera"* (pag. 9)
- ✓ *Pubblicazioni* (da pag. 9 a pag. 10)
- ✓ *Convegni, Conferenze, Mostre, Eventi* (da pag. 11 a pag. 13)
- ✓ *Nuovi accordi di collaborazione* (pag. 13)
- ✓ *Progetti Europei* (pag. 13)
- ✓ *Sito web* (da pag. 13 a pag. 14)
- ✓ *Film didattici* (pag. 14)

### *Premessa*

La diffusione dell'epidemia COVID-19, che ha avuto una dimensione globale a partire dall'inizio di questo anno, ha impedito la realizzazione di alcuni dei progetti e delle attività che erano state programmate, tuttavia il Centro ha mantenuto attivi missioni e progetti precedentemente avviati, seppure con modalità di svolgimento differenti. Il MAECI ha finanziato anche quest'anno le missioni archeologiche che sono state svolte da remoto in Italia dato che non è stato possibile recarsi all'estero entro la fine del 2020.

### **Missioni archeologiche di scavo, ricerca e divulgazione.**

#### **IRAQ - MISSIONE ITALIANA A TŪLŪL AL-BAQARAT (AL-KUT)**

##### **2020**

Per il 2020 le attività sul campo sono state sospese per l'emergenza COVID-19.

Il programma prevedeva l'apertura di un nuovo settore di scavo sulla collina di TB1 dove lo scorso anno le immagini da drone hanno rilevato la presenza di un edificio che potrebbe essere residenziale.

Nonostante gli impedimenti logistici le attività di ricerca sono proseguite in Italia e la missione torinese, nel maggio del 2020, ha pubblicato il rapporto preliminare in due volumi relativo ai lavori a Tūlūl al-Baqarat tra 2013 e 2019. Si è inoltre continuato ad elaborare digitalmente i dati provenienti dalle missioni effettuate fino ad oggi, grazie anche al cofinanziamento assegnato dal MAECI.

##### **2021**

Per il 2021 è in programma la creazione di un archivio digitale della documentazione della missione italiana in Iraq (schede di scavo, disegni, database ritrovamenti, laser scanner ed elaborazioni degli studi sul territorio antico). Si auspica la possibilità, entro la fine dell'anno 2021, di effettuare una missione di studio o di scavo, seppure ridotta nel numero di partecipanti, a Tūlūl al-Baqarat, nella tarda primavera/estate o nell'autunno del prossimo anno. Il programma prevede l'apertura di nuovi sondaggi sulle due colline archeologiche di TB1 (III millennio a.C.) e di TB7 (IV millennio a.C.) che finora hanno restituito i risultati più interessanti. Qualora fosse possibile recarsi in loco proseguirà, parallelamente allo scavo, l'analisi dei materiali ceramici e ossei (da sepolture di IV millennio di TB7) che rimangono da studiare nel dettaglio presso i magazzini della casa della missione italiana a Noumaniya e il cui studio è stato interrotto dall'emergenza sanitaria. Tali

interventi si inseriscono anche all'interno di un progetto di ricerca nazionale (PRIN 2020) che l'unità di ricerca di Unito sottoporrà al MIUR nel gennaio 2021.

## **TURKMENISTAN – MISSIONE ITALIANA A NISA PARTICA**

### **2020**

Una prima breve missione logistica è stata svolta in Turkmenistan, direttamente dal direttore di missione, tra il 9 e il 16 febbraio, subito prima che il Paese chiudesse le frontiere. In quella settimana si sono svolti due sopralluoghi sul sito di Nisa Partica al fine di accertare l'avvenuta esecuzione dei lavori di consolidamento e protezione delle strutture che l'anno prima la stessa missione aveva programmato e finanziato. I sopralluoghi hanno verificato che i lavori sono stati seguiti in maniera soddisfacente, in tutti e tre i settori per i quali erano previsti: Sala Rotonda, Edificio Rosso, nuovo sondaggio nord.

Durante questa breve missione si sono inoltre tenuti incontri con il Direttore del Dipartimento (National Dept. For Research, Protection and Restoration of Monuments) del Ministero della Cultura, nostro partner sullo scavo a Nisa, al fine di programmare gli eventuali interventi della missione 2020.

Infine, si sono tenuti incontri con il Direttore del Museo di Fine Arts e il responsabile dell'ufficio UE a Ashgabat all'interno di una collaborazione che ha visto il CRAFT divenire partner di un progetto europeo di formazione ("Support to the Education Sector in Turkmenistan"), destinato alla formazione di insegnanti e bambini. Purtroppo, le attività sono state subito bloccate dopo il loro inizio a seguito dell'emergenza sanitaria e l'impossibilità di recarsi nuovamente nel Paese. Ci si augura che un tale progetto possa riprendere, seppure con forme diverse, in futuro.

A Ottobre, il direttore della missione ha partecipato ad un convegno organizzato per via telematica dal Ministero della Cultura turkmeno. In tale occasione sono state presentate le attività in corso della missione italiana a Nisa Partica.

### **2021**

Le attività del team degli archeologi torinese continueranno con la sistemazione, catalogazione e elaborazione di schede (sono oltre 1000 le schede di strato), disegni (qualche centinaio) e studi dell'ultimo decennio di scavi a Nisa: materiale che sarà inserito nel report di scavo finale (in due volumi), la cui stesura è cominciata proprio in questi ultimi mesi e la cui uscita è prevista tra fine 2021 e 2022. L'idea è quella di creare un archivio digitalizzato consultabile anche online per i membri della missione e per specialisti del settore. L'elaborazione digitale dei dati di scavo (planimetrie, ricostruzioni) verrà condotta in collaborazione con specialisti del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino.

Attualmente è al vaglio delle autorità turkmene per la firma definitiva il rinnovo dell'agreement di collaborazione per gli scavi a Nisa Partica (2021-2024). Anche in questo caso, infatti, la speranza è che per l'autunno 2021 (il Turkmenistan è stato solo marginalmente colpito dalla pandemia) si possano creare le condizioni per effettuare una missione di scavo in loco. Il programma di lavori a Nisa Vecchia prevede la ripresa dello scavo iniziato nel 2019 nel settore nord della cittadella, laddove sono emerse strutture monumentali di un edificio forse collegato alle opere di fortificazione. Al contempo, si desidera concludere l'indagine del sistema sotterraneo di approvvigionamento idrico scoperto nel 2014-2015 (uno dei pochissimi sistemi di questo genere noto per questa area e per questo periodo) e che resta da completare con lo svuotamento della grotta sotterranea alla sua estremità sud. Altri sondaggi saranno aperti nel settore meridionale della cittadella, nel settore tra il grande quartiere di magazzini e il complesso cerimoniale centrale (due aree già in precedenza scavate dalla missione italiana).

#### **IRAN - MISSIONE CONGIUNTA ITALO-IRANIANA IN KHUZESTAN 2020-2021**

Coerentemente con il programma del progetto PRIN "Eranshahr: uomo, ambiente e società nell'Iran arsacide e sasanide. Testimonianze scritte, cultura materiale e società da Arsace a Yazdegard III. Tre casi studio: Pars, Pahlaw e Khuzestan" (PRIN 2017), in consorzio con le Università di Roma La Sapienza e Bologna, la Missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan ha in programma per il 2020 attività di prospezione archeologica nella regione di Izeh/Mal-e Mir. Questa potrà svolgersi nei mesi di ottobre-novembre 2020 o aprile-maggio 2021 in dipendenza delle decisioni governative e dei rapporti di reciprocità tra nazioni in merito all'emergenza COVID-19.

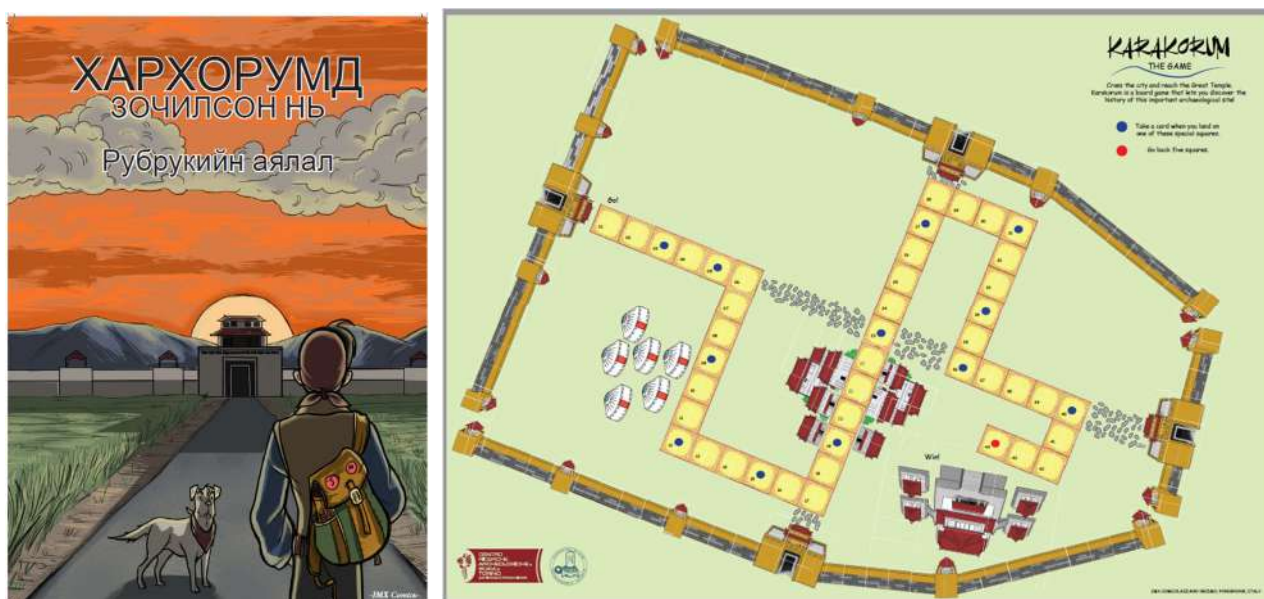
#### **MONGOLIA – UN PROGETTO DI ARCHEOLOGIA PUBBLICA 2020**

Nonostante che la situazione attuale non abbia consentito gli interventi in presenza originariamente programmati per l'estate 2020, la missione in Mongolia ha realizzato due prodotti che andranno a integrare il ventaglio di materiali e attività didattiche per i più giovani visitatori del Museo di Karakorum:

- un fumetto (in mongolo e in inglese) incentrato su un episodio significativo della storia della capitale dell'impero mongolo, realizzato da un disegnatore mongolo per la parte storica e da uno italiano per il racconto di cornice, di cui sono 200 copie in lingua mongola e 150 copie in lingua inglese da consegnare al Museo di Kharakhorum.

- un gioco da tavolo (con testi in mongolo e in inglese) avente per oggetto il sito archeologico di Karakorum e i suoi ritrovamenti, che verrà utilizzato dal personale del museo e/o dagli insegnanti come strumento didattico per consolidare e verificare le conoscenze acquisite dai gruppi di studenti dopo una visita al Museo di Karakorum.

È inoltre in fase di preparazione il materiale video per un seminario di formazione a distanza sulla conservazione e il restauro degli elementi in pietra, che vede impegnate nel ruolo di formatrici due restauratrici e che verrà completato e condiviso con il personale del Museo di Karakorum fra la fine del mese di dicembre e il gennaio 2021.



*Il fumetto e il gioco da tavolo realizzati in collaborazione con il Museo di Karakorum*

## 2021

Nel primo trimestre del 2021 verrà organizzato, presso il Museo di Karakorum, un evento di presentazione di fumetto e giochi cui il CRAFT prenderà parte in videoconferenza. Verranno invitati, oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali e dell'Ambasciata d'Italia a Ulaanbaatar, insegnanti e membri della unità locale dell'Unesco: uno degli obiettivi della missione in Mongolia è infatti quello di rinforzare i rapporti di rete fra le realtà del territorio al fine di disseminare presso fasce di pubblico sempre più ampie i risultati della ricerca storico-archeologica.

Se le condizioni legate alla pandemia lo consentiranno, il 2021 sarà l'anno della verifica e della messa a sistema del piano di attività educative elaborato nel triennio 2018-2020. Insieme al personale del Museo di Karakorum si procederà all'elaborazione di un programma dell'offerta educativa del Museo, organizzato per temi e per fasce di età, da condividere con gli insegnanti e da sperimentare con gli alunni delle scuole locali in modo da testare il gradimento delle attività

proposte e valutare l'eventuale necessità di ricavare, all'interno del museo, uno spazio esclusivamente dedicato ad accogliere le attività didattiche.

I temi trattati nel seminario a distanza verranno ripresi e approfonditi in una sessione di formazione in presenza da svolgersi auspicabilmente nella seconda parte del 2021. In quell'occasione verranno calendarizzati una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni politiche e culturali (governatore della Regione, sindaco della città, direttori dei musei, rappresentanti della sede Unesco e dell'Accademia delle Scienze) per discutere insieme il programma delle azioni future e valutare la possibilità di un intervento sul terreno (survey o scavo archeologico) più volte auspicato da parte delle autorità politiche, che lo hanno ancora ribadito durante gli incontri avvenuti nel novembre 2019 a Torino in occasione del rinnovo del patto di collaborazione Torino-Kharkhorin.

## **TURCHIA**

### **2020-2021**

Continua la collaborazione con la missione archeologica a Ortaköy/Shapinuwa (Turchia) diretta da A. Süel sia per la pubblicazione dei testi hurriti, sia per altre attività ed è stata presentata al governo turco una richiesta di finanziamento per un progetto di ricerca congiunto.

## **IL CENTRO CULTURALE ITALO-IRACHENO PER LE SCIENZE ARCHEOLOGICHE E IL RESTAURO DI BAGHDAD**

### **2020-2021**

Le attività di formazione e training presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche e Restauro di Baghdad, in collaborazione con docenti di Università italiane e straniere, continueranno da remoto.

A seguito dell'emergenza COVID-19 è nostra intenzione creare postazioni informatiche all'interno dell'edificio, rafforzare la ricezione wi-fi e allestire pannelli solari sul tetto della struttura per ovviare ai continui blackout cui Baghdad è ancora soggetta. Questo renderebbe possibile accedere a corsi e laboratori in via telematica che il Centro intende organizzare già nel 2021.

A tal proposito, un finanziamento di 15.000 US\$ è stato già stanziato dalla Fondazione Aliph, mentre una cifra corrispondente necessaria a completare i lavori è stata richiesta al nostro Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale Affari Politici, all'interno della domanda di finanziamento per le attività del Centro 2020-2021. Quest'anno, la domanda per il Centro italo-iracheno verrà presentata al MAECI da parte del CRAFT in collaborazione con l'Archivio di Stato di Torino.



*Dicembre 2020, installazione dei pannelli solari al centro italo-iracheno di Baghdad*

Prosegue inoltre il progetto di creazione di una banca dati di articoli e pubblicazioni scientifici, non coperte da copyright, per la consultazione degli studenti presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Baghdad.

A dicembre 2020 è cominciato il corso "Archeology and maintenance. A course on Iraqi antiquities", organizzato dai colleghi del Dipartimento di Antichità (SBAH) e dal Museo di Baghdad e tenuto da una restauratrice. Il corso avrà la durata di un mese ed è rivolto a funzionari del museo e del dipartimento di antichità dell'Iraq.



*L'inaugurazione del corso, dicembre 2020*

Nel 2021 il Centro italo-iracheno potrà svolgere una importante funzione di punto di incontro e base operativa (grazie anche alle nuove postazioni telematiche e all'installazione dei pannelli solari) per la realizzazione dei corsi e workshops previsti dal progetto europeo Banuu che il CRAFT

sta conducendo in collaborazione con l'Università di Bologna e altre Università irachene (Baghdad, Kufa, Qadissiya, Mosul).

## IL MUSEO DI BAGHDAD

### 2020-2022

A Gennaio 2020 si è tenuta l'inaugurazione della sala didattica per bambini presso l'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto è stato supportato dall'Unione Europea e rappresenta uno degli obiettivi del Progetto europeo EDUU. L'aula didattica è stata equipaggiata con sedie, tavoli, una postazione video (per la quale è stato realizzato un cartone animato sul tema dell'importanza della prevenzione del patrimonio culturale iracheno) e con giochi e mappe didattiche.

A marzo 2020 è stata siglata la Convenzione tra Unito e AICS e il 16 giugno 2020 è stato comunicato l'avvio dei lavori del progetto di riallestimento della Sala Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto, finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) e coordinata scientificamente dall'Università degli Studi di Torino (Unito), vede l'attiva partecipazione del CRAST al riallestimento di uno degli spazi museali più importanti non solo per il museo di Baghdad ma per qualunque collezione mondiale di epoca sumerica. Il progetto, il cui ammontare lavori è di circa 1.150.000 Euro, si concluderà nel giugno-luglio 2022.

L'emergenza sanitaria ha ovviamente rallentato le operazioni, ma alcuni lavori da remoto (come la raccolta di materiale per la realizzazione delle maquettes architettoniche) sono già iniziate. Si auspica che i lavori strutturali al museo possano cominciare già dai primi mesi del 2021.

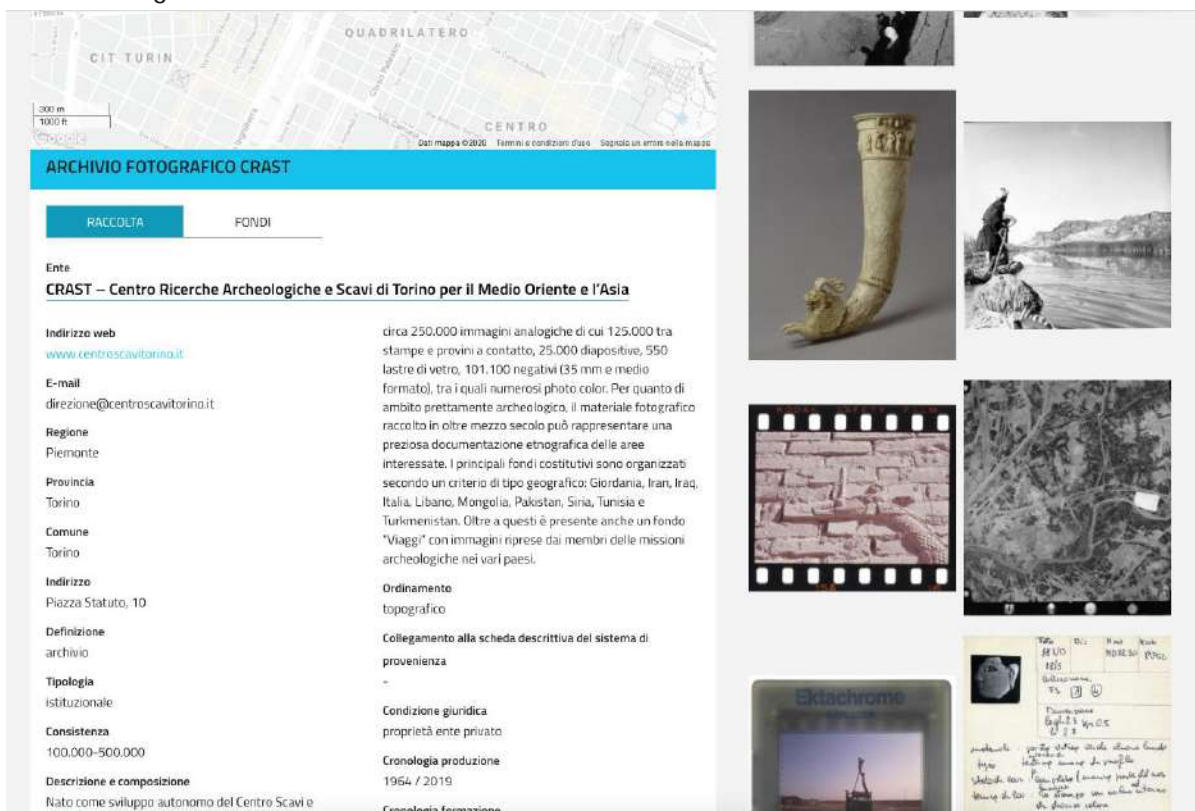


*Inaugurazione della sala didattica per bambini (gennaio 2020, Baghdad)*



## CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

All'inizio del 2020 è iniziata una collaborazione con CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia, Torino) per il censimento delle raccolte fotografiche italiane. Due studentesse sono state incaricate di censire e successivamente riorganizzare l'archivio fotografico del Centro, composto da un totale di circa 250.000 immagini analogiche di cui 125.000 tra stampe e provini a contatto, 25.000 diapositive, 550 lastre di vetro, 101.100 negativi (35 mm e medio formato), tra i quali numerosi photo color. Il progetto, momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, riprenderà a partire dal gennaio-febbraio del 2021 con la sistemazione e catalogazione di alcuni archivi fotografici.



**ARCHIVIO FOTOGRAFICO CRAST**

**RACCOLTA** FONDI

**Ente**  
**CRAST – Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia**

**Indirizzo web**  
[www.centroscaivatorino.it](http://www.centroscaivatorino.it)

**E-mail**  
[direzione@centroscaivatorino.it](mailto:direzione@centroscaivatorino.it)

**Regione**  
Piemonte

**Provincia**  
Torino

**Comune**  
Torino

**Indirizzo**  
Piazza Statuto, 10

**Definizione**  
archivio

**Tipologia**  
istituzionale

**Consistenza**  
100.000-500.000

**Descrizione e composizione**  
Nato come sviluppo autonomo del Centro Scavi e

circa 250.000 immagini analogiche di cui 125.000 tra stampe e provini a contatto, 25.000 diapositive, 550 lastre di vetro, 101.100 negativi (35 mm e medio formato), tra i quali numerosi photo color. Per quanto di ambito prettamente archeologico, il materiale fotografico raccolto in oltre mezzo secolo può rappresentare una preziosa documentazione etnografica delle aree interessate. I principali fondi costitutivi sono organizzati secondo un criterio di tipo geografico: Giordania, Iran, Iraq, Italia, Libano, Mongolia, Pakistan, Siria, Tunisia e Turkmenistan. Oltre a questi è presente anche un fondo "Viaggi" con immagini riprese dai membri delle missioni archeologiche nei vari paesi.

**Ordinamento**  
topografico

**Collegamento alla scheda descrittiva del sistema di provenienza**  
-

**Condizione giuridica**  
proprietà ente privato

**Cronologia produzione**  
1964 / 2019

**Cronologia formazione**  
-

*La pagina dell'archivio fotografico del CRAST – Camera - MiBACT*

## PUBBLICAZIONI 2020

*Riviste Scientifiche:*

- “Mesopotamia”, pubblicazione del numero “LIV” anno 2019.

- “*Parthica*”, pubblicazione del numero “21” anno 2019.

*Pubblicazioni monografiche, articoli scientifici:*

- C. LIPPOLIS, L'area archeologica di Tūlūl al-Baqarat. Gli scavi della missione italiana. Interim report (2013-2019), *Attività e Ricerca* 1, 2 voll., Apice Libri, Firenze 2020.
- C. LIPPOLIS, R. MENEGAZZI, “From Turin to Karakorum. Archaeology for the Public through Asia” in M. CAMMAROSANO, E. DEVECCHI, M. VIANO (eds.), *talugaeš witteš. Ancient Near Eastern Studies Presented to Stefano de Martino on the Occasion of his 65th Birthday*, Zaphon, Münster 2020, pp. 275-285.
- S. DE MARTINO, *La civiltà degli Ittiti*, Carocci, Roma 2020.
- S. DE MARTINO - E. DEVECCHI (eds.), *Anatolia Between the 13th and the 12th Century BCE*, LoGisma, Firenze 2020.
- R. MENEGAZZI, “Seleucid, Parthian Mesopotamia and Iran, Archaeology of”, in C. SMITH (ED.), *Encyclopedia of Global Archaeology*, Springer nature, Cham 2020, pp. 9584-9597.

## **PUBBLICAZIONI 2021**

*Riviste Scientifiche:*

- “*Mesopotamia*”, pubblicazione del numero “LV” anno 2020.
- “*Parthica*”, pubblicazione del numero “22” anno 2020.
- “*New from the Land of the Hittites*”, pubblicazione del numero “3” anno 2019 (rivista elettronica di Ittitologia in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa).
- È in corso la realizzazione di un volume/brochure illustrato (in italiano e inglese) sulle attività del Centro: una pubblicazione informativa sulle attività pregresse e in corso del nostro ente di ricerca di carattere sostanzialmente divulgativo.

## CONVEGNI, CONFERENZE, MOSTRE, EVENTI 2020

- Gennaio 2020: si tenuto presso l'Università di Baghdad il kick-off meeting di nuovo progetto europeo "BANUU.
- Gennaio 2020: inaugurazione della sala didattica per bambini presso l'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto è stato supportato dall'Unione Europea e rappresenta uno degli obiettivi del Progetto Europeo EDUU.
- Ottobre 2020: partecipazione al convegno telematico delle missioni archeologiche in Turkmenistan, organizzato dal Ministero della Cultura del Turkmenistan.
- Novembre 2020: presentazione online della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici intitolata al Professor Giorgio Gullini, che prenderà avvio presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino nell'anno accademico 2020-2021. Nel corso dell'incontro è stato inoltre presentato il volume *Chiedi alla Terra*, incentrato sulle attività archeologiche promosse dal Dipartimento.
- Novembre 2020: il Museo Egizio di Torino ha presentato la conferenza online dal titolo "*Cause, conseguenze e memoria della pandemia che colpì l'Egitto e il regno ittita nel XIV secolo a.C.*". I relatori, il Professor Stefano de Martino (Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, Direttore del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino), e il Professor Christian Greco (Direttore del Museo Egizio di Torino) hanno illustrano dal punto di vista storico e archeologico la pandemia che a partire dall'area levantina colpì gli eserciti ittita ed egiziano dilagando nel Vicino Oriente nel corso del XIV secolo a.C. I due relatori sono stati intervistati su questo stesso tema da RAI 3 per il programma Leonardo.
- 3-4 novembre 2020: partecipazione al convegno telematico "Hands on Heritage: experiencing conservation, mastering management" organizzato dalla associazione internazionale YOCOCU.
- 25-27 Novembre 2020: partecipazione al convegno telematico "Cultural Heritage's Safety and Security in Zone of War or Instability", organizzata da La sapienze di Roma e The NATO Science for Peace and Security Programme.
- 10 Dicembre 2020: partecipazione dei Proff. Lippolis e de Martino alla Giornata di Studi dell'ISA (Istituto di Studi sull'Asia) dal titolo "*Immagine della città in Asia tra passato e*

*presente*". La ricostruzione dell'immagine della città verrà declinata attraverso i casi specifici di Babilonia (Carlo Lippolis, *Tra meraviglia e realtà. Dalla "porta divina" alla Babilonia di Saddam*) e di Hattusa (Stefano De Martino, *Hattusa, un centro direzionale del II millennio a.C.*).

### **CONVEGNI, CONFERENZE, MOSTRE, EVENTI 2021**

- L'emergenza causata dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 ha impedito la realizzazione delle attività di conferenze e seminari previste per la primavera del 2020. Verranno riprogrammate (eventualmente in forma telematica) per il 2021 le conferenze tenute, rispettivamente, dai Proff. Nicola Laneri (Università di Catania) e Robert Rollinger (Università di Innsbruck). Inoltre verrà ri-calendarizzata la presentazione del volume di L. Godart, *Da Minosse a Omero*, che doveva tenersi nel marzo 2020 presso la Fondazione Einaudi.
- Primavera/Estate 2021: il CRAFT organizzerà in modalità telematica una giornata di presentazione delle attività di ricerca svolte dai tutti i suoi collaboratori e destinata ad un pubblico anche di non specialisti, dal titolo *"Lungo i fiumi, per gli altopiani e fino alle steppe. Archeologia e ricerca del Centro Scavi di Torino"*. Vi prenderanno parte, tra gli altri, C. Lippolis, S. de Martino, V. Messina, R. Menegazzi, E. Devecchi, E. Quirico, E. Foietta, J. Bruno. La programmazione dell'evento potrebbe subire cambiamenti di data per l'emergenza COVID-19.
- Luglio 2021: il Crast è partner insieme all'Università di Torino e alla Fondazione Museo Egizio nella realizzazione del Convegno *67th Rencontre Assyriologique Internationale* che si terrà a Torino dal 12 al 16 luglio 2021 e che avrà come tema *"Eating and Drinking in the Ancient Near East"*. Questo convegno si svolgerà per la prima volta a Torino e fino ad ora è stato ospitato in soltanto due altre città italiane, Roma e Venezia. Dal momento che il convegno accoglierà circa 500 partecipanti, nell'incertezza sulle normative italiane e di altri paesi relativamente all'organizzazione di convegni e alla possibilità di viaggiare, è stato deciso di svolgere l'intero convegno in maniera virtuale. E' stato concluso un accordo con una società informatica che registrerà tutte le conferenze su una piattaforma e le renderà fruibili agli utenti registrati per tre mesi. Nella settimana 12-16 luglio 2021 si svolgeranno in live le sedute di discussione delle conferenze con una cabina di regia che curerà gli aspetti tecnici.

Sarà cura dell'Università di Torino e del CRAFT occuparsi anche della pubblicazione degli atti del convegno che consisterà in una pubblicazione con *peer review* e sarà in *open access*.

### **NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE**

- Collaborazione con l'Archivio di Stato di Torino per i trainings e le attività presso il Centro Culturale italo-iracheno di Scienze Archeologiche e restauro di Baghdad.
- Convenzione con l'Associazione YOCOUCU (Youth in CONservation of CULTural Heritage APS) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della scienza e l'interscambio di conoscenze nel settore della conservazione dei beni culturali (in fase di definizione).
- Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curricolari.

### **PROGETTI EUROPEI**

- Il CRAFT è partner del progetto europeo BANUU 2020-2022 (*Designing new pathways for employability and entrepreneurship of Iraqi students in Archaeology and Cultural Heritage*) coordinato dall'Università di Bologna. Questo nuovo progetto vede coinvolti come partners le seguenti organizzazioni: CRAFT, Koç University di Istanbul, Università di Baghdad, Università di Kufa, Università di Al-Qadisiyah, Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Iraq Ministero della Cultura iracheno (come partner associato). L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento delle opportunità lavorative degli studenti universitari iracheni nell'ambito umanistico attraverso l'attivazione di tirocini e di percorsi formativi focalizzati sull'imprenditorialità.
- A Gennaio 2020, il CRAFT è stato nominato partner di un progetto europeo in Turkmenistan dal nome "Support to the Education Sector in Turkmenistan"; dopo una prima missione a febbraio 2020, al momento il progetto è stato temporaneamente interrotto per emergenza covid-19.

### **SITO WEB DEL CRAFT**

Il sito ([www.centroscavitorino.it](http://www.centroscavitorino.it)) è continuamente aggiornato per le attività e le pubblicazioni essendo uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere

le attuali attività del Centro, ma anche per consultare i risultati delle imprese condotte negli anni passati.

A seguito dell'emergenza COVID-19 si intende potenziare la fruibilità degli archivi e raccolte del CRAFT e creare postazioni telematiche per eventuali e-learning e tirocini formativi, digitalizzare e archiviare i dati provenienti dagli scavi archeologici del CRAFT, creare un archivio fotografico digitalizzato del materiale presente negli archivi e relativo alle missioni.

### **FILM DIDATTICI**

Il CRAFT ha fornito al Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino un docu-film sull'Iraq Museum. Questa iniziativa era parte di un progetto avviato dal Ministero dell'Università allo scopo di rendere fruibile materiale didattico che solleciti l'interesse degli studenti verso i corsi universitari.

Il nostro docu-film è stato selezionato tra tutti quelli presentati dai dipartimenti dell'Università di Torino per rappresentarla alla selezione nazionale che verrà svolta nella seconda metà del 2020.

Torino, 14/09/2020

Il Presidente  
Prof. Carlo Lippolis

